

# IL FARO CRISTIANO

NUMERO 10 - ANNO 2 - MARZO 2014



O Dio, crea in me un cuore puro  
e rinnova dentro di me  
uno spirito ben saldo.

SALMI 51:10





## IL FARO CRISTIANO

Rivista bimestrale (uscita ogni 2 mesi)  
della missione "Soldati di Cristo".

La pubblicazione sia in PDF e sia in audio per  
i non vedenti è distribuita gratuitamente a chiunque  
ne fa richiesta e ai contatti di cui ci hanno dato il  
permesso di invio.

La pubblicazione è sostenuta dal fondo cassa della  
Missione "Soldati di Cristo".

Come dice la parola di **DIO (BIBBIA)**:

**"...gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date."**

### MATTEO 10:8

#### In questo numero:



**Non scoraggiarti... – Pag. 3**

**Dio fa crescere! – Pag. 4**

**Città Bibliche: Gerico – Pag. 5**

**Testimonianza – Pag. 6**

**Amatevi! – Pag. 8**



## Editoriale

Pace a tutti nel Signore Gesù Cristo!

Questo che avete davanti è il numero dieci (**10**) della rivista "IL FARO CRISTIANO" e ringraziamo il Signore che ci ha aiutati a farlo uscire.

Il nostro obiettivo è quello di compiere al 100% la volontà del Signore nel trasmettere il Suo messaggio a tutti quanti leggono questa rivista.

Noi evidenziamo in anticipo che non abbiamo nessun merito a questo lavoro poiché è DIO che ha fatto ogni cosa guidandoci con il Suo Spirito Santo appunto come e scritto nella Sua parola: **"Infatti siamo opera sua, essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché le pratichiamo."** EFESINI 2:10

Per qualsiasi cosa, potete scriverci tramite

**Email:** [soldatidicristo@gmail.com](mailto:soldatidicristo@gmail.com)

**DIO VI BENEDICA E CHE LA PACE  
DEL SIGNORE SIA CON VOI!**

**Giuseppe Settembre**

**Per leggere e scaricare gli arretrati in PDF,  
ciccate qui:**

[www.soldatidicristo.altervista.org/rivista\\_il\\_faro\\_cristiano.html](http://www.soldatidicristo.altervista.org/rivista_il_faro_cristiano.html)

**Per ascoltare e scaricare gli arretrati del formato audio,  
ciccate qui:**

[www.soldatidicristo.altervista.org/audiolivista\\_il\\_faro\\_cristiano.html](http://www.soldatidicristo.altervista.org/audiolivista_il_faro_cristiano.html)

**Un buon esempio – Pag. 7**

# NON SCORAGGIARTI, SPERA IN DIO!



Mio Signore! Aiutami! Non c'è la faccio più, c'è la crisi economica, non c'è lavoro, adesso come faremo io e la mia famiglia? Morremo di fame! Forse è meglio se mi uccido perché sono solo una persona fallita in questa società e sono un peso per la mia famiglia! La mia esistenza non serve a nulla, sono nato per soffrire! Queste parole spesso li sentiamo dalle persone che si trovano nel baratro dei momenti difficili che portano allo scoraggiamento e qui inizia la fase in cui la mente inizia a creare dei muri e ostacoli secondo la nostra logica e i nostri calcoli. Questo porta alla depressione e a vedere tutto nero dove la speranza sparisce ed è tutto finito.

La depressione nella maggior parte dei casi è causata proprio per il fatto che vediamo il nostro futuro secondo i limiti umani e il cuore viene meno che si arrende alla realtà. Esempio, un contadino che si vede distruggere tutto il raccolto a causa dell'improvviso maltempo che non era previsto si arrende al fatto che non ricaverà nulla; che ormai per quella stagione le sue fatiche sono state inutili e senza ricompensa che avrebbe avuto dal ricavato della vendita delle sue coltivazioni. Questo esempio giustamente darebbe ragione alla logica del contadino, ma se invece di arrendersi si rimbocca le maniche sperando di trovare i frutti che si sono salvati?

## TUTTO DIPENDE DALLA FEDE CHE HAI IN DIO!

Il Signore Gesù nella Sua parola ci insegna spesso che noi dobbiamo avere fede in LUI riponendo completamente le nostre vite e quelle dei nostri familiari, amici, ecc...nelle Sue mani perché Egli è fedele e si prende cura di coloro che si arrendono a Lui!

"Or la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di realtà che non si vedono." EBREI 11:1

Dobbiamo imparare a guardare le circostanze non secondo i nostri occhi umani che sono limitati, ma vedere oltre le circostanze con gli occhi della fede perché..."Gesù fissò lo sguardo su di loro e disse: 'Agli uomini questo è impossibile; ma a DIO ogni cosa è possibile'" MATTEO 19:26

Quando le circostanze ci portano ad attraversare il tunnel delle prove della vita (difficoltà, malattie, depressione, ecc...) alzate i vostri occhi verso l'alto, verso colui che può ogni cosa e in Lui confidate "Confida in lui in ogni tempo, o popolo; apri il tuo cuore in sua presenza; Dio è il nostro rifugio." SALMI 62:8 - Ed Egli interverrà a Suo tempo liberandovi perché è un Padre amorevole che non ci abbandona mai e sa i nostri limiti. "Chiunque crede in lui, non sarà deluso." ROMANI 10:11

Non scoraggiatevi, qualsiasi cosa succede nelle vostre vite, siano gravi o meno gravi, sappiate che DIO è sempre al nostro fianco e mai ci lascerà soli come ci ripete sempre nella Sua parola: "...Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente." MATTEO 28:20

Non arrendetevi alle circostanze e SPERATE perché: "...so in chi ho creduto..." 2 TIMOTEO 1:12

Adesso fidati di DIO, credi alle Sue promesse, alla Sua parola e la Sua gloria vedrai! Che la pace del Signore Gesù sia con voi!

Giuseppe Settembre

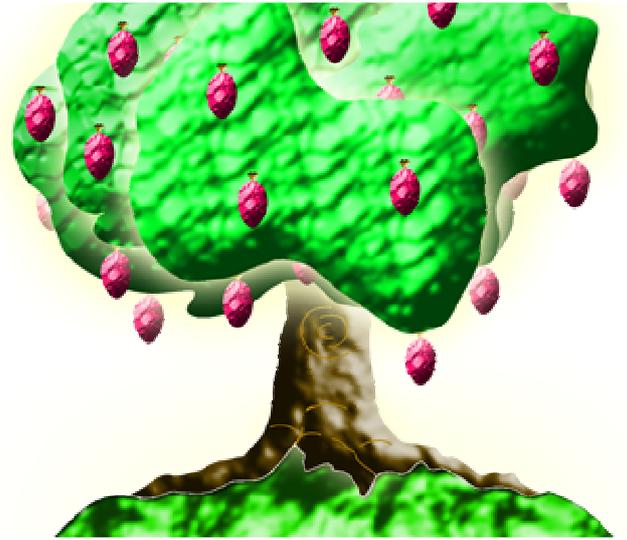
# Dio fa crescere!

*“Che cos'è dunque Apollo? E che cos'è Paolo? Sono servitori, per mezzo dei quali voi avete creduto; e lo sono nel modo che il Signore ha dato a ciascuno di loro. Io ho piantato, Apollo ha annaffiato, ma Dio ha fatto crescere; quindi colui che pianta e colui che annaffia non sono nulla: Dio fa crescere! Ora, colui che pianta e colui che annaffia sono una medesima cosa, ma ciascuno riceverà il proprio premio secondo la propria fatica. Noi siamo infatti collaboratori di Dio, voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio”. (I Corinzi 3:5-9).*

*“Così, ognuno ci consideri servitori di Cristo e amministratori dei misteri di Dio. Del resto, quel che si richiede agli amministratori è che ciascuno sia trovato fedele”. (I Corinzi 4:1-2).*

-----

**“COLLABORATORI di DIO”.** Così l’apostolo Paolo descrive il privilegio che tutti noi cristiani abbiamo: essere servitori di Cristo Gesù. Paolo stava parlando dell’opera di essere dei Discepoli. Egli la paragonò al seminare e all’innaffiare. Per avere buoni risultati in quest’opera di importanza vitale abbiamo bisogno dell’aiuto di Dio. Paolo ci ricorda che è **“Dio che fa crescere”** non noi. Ognuno di noi è chiamato al Suo servizio. Nessuno di noi è escluso, ma tutti! Dobbiamo impegnarci a servire il Signore perché **“noi siamo infatti collaboratori di Dio...”**.



Ma perché dobbiamo farlo tutti? Molti magari si domandano questo, ma tutti dobbiamo servire Dio in modo da far vedere in noi che siamo Suoi Discepoli (2 Corinzi 3:3). Ricordiamoci che tutto quello che facciamo è solo per la Grazia e per il merito di Cristo Gesù il Signore, non per il nostro! (Romani 12:3). A volte nella nostra mente passano diverse domande, perché capita spesso che non sappiamo o non capiamo come il Signore vuole che noi lo serviamo, ma, Dio mette in noi il desiderio di servirlo e il modo in cui farlo, secondo la Sua benedetta volontà (Filippesi 2:13).

Non preoccupiamoci se quello che facciamo non porterà subito frutto, l’importante è che lo facciamo!

**“Chi bada al vento non seminerà; chi guarda alle nuvole non mieterà. Come tu non conosci la via del vento, né come si formino le ossa in seno alla donna incinta, così non conosci l’opera di Dio. Fin dal mattino semina la tua semenza e la sera non dar posa alle tue mani; poiché tu non sai quale dei due lavori riuscirà meglio: se questo o quello, o se ambedue saranno ugualmente buoni”** (Ecclesiaste 11:6)

Comprendiamo chiaramente che abbiamo un’opera da compiere, quella di seminare. Non dovremmo mai permettere che scuse e potenziali problemi e difficoltà ci facciano smettere di compiere quest’opera. Nello stesso tempo, però, sappiamo di avere il meraviglioso privilegio di essere collaboratori di Dio. Dio è colui che fa crescere in senso spirituale, benedecendo i nostri sforzi e quelli di coloro che accettano il messaggio. Ci rendiamo conto che non possiamo affrettare la crescita spirituale degli altri. Comprendiamo anche che non dobbiamo scoraggiarci se non c’è crescita o se la crescita è lenta. È confortante sapere che ciò che conta davvero è la nostra fedeltà a Dio e all’incarico che Egli ci ha benignamente affidato, quello di predicare la Salvezza! In conclusione, il compito dei servitori di Dio qual è? Semplicemente: portare avanti la Sua opera come Suoi servitori per condurre anime a Salvezza, Ricordandoci che qualsiasi cosa facciamo per Dio, Egli ci ricompenserà! (Efesini 6:7,8).

**Piantiamo e annaffiamo, Dio fa crescere!**

**Dio ci benedica!**

**Antonino Puglia**

## CITTA' BIBLICHE: Gerico ( Tell es-Sultan )



Città della Cisgiordania situata in prossimità del fiume Giordano, con una popolazione di circa 19.000 abitanti. È situata a 240 m s.l.m. in una zona fertile del Mar Morto circondata dal deserto di Giuda. Città “**più vecchia del mondo**” secondo gli archeologi, essa fu la prima conquista degli ebrei, al loro ritorno dall'Egitto.

La città di Gerico è stata sottoposta a quattro campagne di scavo effettuate da: C. Warren (dal 1867 al 1868), E. Sellim e C. Watzinger (dal 1907 al 1909). J. Garstang (dal 1930 al 1936) e da K. Kenyon (dal 1952 al 1958).

Purtroppo, nelle prime tre campagne di scavo sono stati usati metodi che i moderni archeologi hanno considerato primitivi e inaffidabili, recando problemi di erosione al sito. Watzinger arrivò alla conclusione che Gerico fu inoccupata durante l'età del Tardo Bronzo (1550-1200 a.C.), quando si suppone fosse stata distrutta da Giosuè; Garstang invece, determinò che l'inspugnabile città fu distrutta dopo questo periodo; Kenyon dimostrò che fu distrutta alla fine del Medio Bronzo, intorno al 1550 a.C.. Per quanto riguarda la datazione, molti archeologi la fanno coincidere con il racconto biblico: la prominente di Gerico (Giosuè 5-6) e la sua ricchezza (7:21) ne evidenziano la grandiosità.

Gli scavi hanno dimostrato che Gerico avesse delle mura difensive più che inspugnabili, le quali ci informano (mucchio composto di resti di assestamento) che erano cinte da un bastione di terra grande, o terrapieno, con un muro di pietra alla sua base. Il muro di sostegno era alto quattro- cinque metri (12-15 piedi); in cima ad esso vi era un muro di mattoni a due metri di spessore e di circa sei-otto metri (20-26 piedi) di altezza. Alla cima del terrapieno era un muro di mattoni simili, la cui base è stato di circa 14 metri (46 piedi) sopra il livello del suolo al di fuori del muro di sostegno. Questo è ciò che incombeva sopra gli Israeliti mentre marciavano per la città ogni giorno per sette giorni.

Gli scavi hanno dimostrato che i mattoni delle mura crollate formarono una rampa contro il muro di sostegno in modo che gli Israeliti potessero oltrepassarle; (Giosuè 6:20)”... Il popolo salì nella città.....”.

Giosuè afferma che Israele guadagnò (tecnica per attraversare un fiume senza altri mezzi se non a piedi) il Giordano al momento della raccolta. A testimoniare di ciò sono gli steli di lino presenti sulla terrazza di Rahab (2:6) e la celebrazione della Pasqua di Israele (una cerimonia primaverile osservata poco prima del raccolto) immediatamente prima della battaglia (5:10).

Vasi pieni di grano appena raccolti confermano la brevità dell'assedio (6:15); inoltre, il grano di Gerico che è stato lasciato a bruciare è straordinario (vv. 17-19) perché suggerisce che gli invasori avevano un motivo insolito, e quindi più urgente, per lasciarlo intatto.

I dettagli che riguardano la distruzione della città di Gerico sono strettamente paralleli al racconto biblico; purtroppo, la data della caduta di questa città rimane un' incognita. Seppur ci sia un problema di origine cronologico, resta di incoraggiamento per il lettore cristiano l'intera affidabilità del racconto biblico (Giosuè 6) testimoniato archeologicamente.

**Dio ci benedica.**

**Alessandra Autuori**

# TESTIMONIANZA DI: PIERFRANCA SUTERA



Da tempo cercavo Gesù nel mio cuore ed ora vi racconto come l'ho trovato. Sono sorda dalla nascita e i miei genitori mi hanno dato amore e dedizione ma hanno sofferto molto per il mio handicap. Quand'ero piccola mio padre si struggeva nel vedermi triste e piangente all'asilo materno gestito dalle suore a Torino e così volle togliermi da lì per portarmi a Milano per frequentare un asilo speciale pubblico per i piccoli sordi.

Lì c'era anche la scuola elementare e media che io frequentai dalla prima elementare

fino alla seconda media. Poi fui trasferita in una scuola normale con ragazzi udenti dove frequentai la terza media. I professori furono bravissimi con me e mi incoraggiarono a superare l'esame di terza media. Poi mi iscrissi al liceo artistico dalle suore Orsoline dove presi il diploma a pieni voti. Poi volevo iscrivermi all'accademia di belle arti presso Brera ma non potei frequentarla perché nel frattempo conobbi mio marito col quale mi sposai dopo qualche tempo.

Dopo sposata andai a vivere a Finale Ligure diventando mamma di due bambini. La mia vita era tranquilla e agiata, avevo tutto: casa, mare, famiglia, sport e bambini; ma mi sentivo irrequieta e sentivo il grande bisogno di riempirmi il cuore ma non capivo il motivo di tutto questo. Poi vennero da me dei testimoni di Geova che mi riempivano con le loro riviste della "Torre di guardia", cercando di convincermi ad andare da loro. Ma subito dopo li lasciai perché capii che non c'era la verità nella loro bibbia, la quale, tra l'altro, era mal interpretata grazie alla guida di un loro libro.

Si può conoscere l'inganno dei testimoni di Geova facendo un serio e obiettivo confronto delle loro dottrine con la Bibbia. Il mio cuore reclamava Gesù e così cominciai a frequentare un gruppo del Rinnovamento nello Spirito Santo e per tre anni rimasi con loro ricevendo l'effusione dello Spirito Santo. Durante l'effusione il responsabile e una sorella del gruppo notarono nella bibbia che ho una forte protezione del Signore. Praticamente in questo caso le persone si lasciano svenire senza farsi male.

Il mio cuore però continuava a desiderare ardentemente Dio ed io ero nervosa e mi sentivo inappagata per la fame che avevo di Gesù. Un giorno accesi il computer e aprii il sito facebook e trovai delle bellissime frasi di Antonio Strigari che parlavano di Gesù e del suo amore per noi che lo spinse a farsi crocifiggere. Quelle parole colpirono il mio cuore come un fulmine a ciel sereno!

**E così ho ritrovato il mio Salvatore!!!**

**Pierfranca Sutera**

# UN BUON ESEMPIO

**“Non pregarvi di lasciarti...dove andrai tu, andrò anch’io...il tuo popolo sarà il mio popolo, e il tuo Dio sarà il mio Dio...” Rut 1:16**

Il primo capitolo di Rut si apre con le tristi vicissitudini che colpirono Naomi e le sue due nuore. La tristezza e la disperazione si fecero strada nel cuore di Naomi, tanto da spingere Orpa e Rut a tornare indietro. Infatti più volte Naomi incoraggia ed esorta loro a ritornare alle loro famiglie e a rifarsi una nuova vita, e a motivo di questo, Orpa e Rut piangono perché legate a Naomi. Alla fine Orpa fa ritorno alla sua vecchia vita. Le lacrime di Rut invece sono diverse, perché sgorgavano davvero dall’Unica vera fonte che disseta l’anima: la Parola di Dio.



Il Signore aveva operato efficacemente nella vita di Rut e questa determinazione testimonia proprio la reale e profonda esperienza con Dio. Perciò Rut non riusciva a ritornare alla sua vecchia vita, perché non poteva immaginare il suo futuro senza il Signore e senza vivere la comunione con il suo popolo. Così decide di rimanere con Naomi. Chi ha sete, ricerca sempre acqua da bere!

Rut è davvero un buon esempio per ogni credente che comunque vadano le cose, il nostro futuro sarà buono! Se hai chiesto qualcosa al Signore e stai ancora aspettando la risposta, nel buio di questa attesa, non ti fermare, ma continua a lavorare nel Suo campo, perché è mentre servi il Signore che Egli opera nella tua vita. E' scritto che il Signore ordinerà e la Sua benedizione ti raggiungerà dovunque tu sia. Nel libro dei Proverbi al cap. 12:27 è scritto che il pigro per la sua pigrizia non arrostisce la sua selvaggina, ma l'operosità è per l'uomo un tesoro prezioso. Ammirabile l'atteggiamento di Rut, la quale si mise subito a lavorare andando nei campi a spigolare. Naomi fece ritorno al suo popolo di appartenenza perché aveva sentito dire che Dio aveva benedetto il suo popolo dandogli del pane, e questa fu una saggia decisione.

Nel capitolo 1:3 di Zaccaria è scritto : “Tornate a me”, “...e io tornerò a voi”. Il Signore ci ama, ed è pronto ad accoglierci sempre. Dio asciugò le lacrime di Rut e di Naomi, benedicendole, inoltre la fedeltà, l’umiltà e la costanza di Rut, ben presto furono premiate, perché dalla sua generazione nacque il futuro re Davide e più tardi Gesù il Salvatore. Dio onora sempre quelli che Lo onorano. Sii fedele sempre anche nelle prove, perché arriverà anche per te il momento del raccolto.

**Il Signore ti benedica!**

Graziana Giambra

# AMATEVI!

*"Sì, fratello, io vorrei che tu mi fossi utile nel Signore; rasserena il mio cuore in Cristo." FILEMONE 20*



Questo messaggio è rivolto a tutti i credenti nel Signore Gesù Cristo, che è molto importante farsi carico dei pesi di un fratello o di una sorella che hanno bisogno del nostro sostegno...Gesù ci insegna ad aiutarci a vicenda e soprattutto a restare uniti nell'amore fraterno.

*"Portate i pesi gli uni degli altri e adempirete così la legge di Cristo." GALATI 6:2*

*"Quanto all'amore fraterno, siate pieni di affetto gli uni per gli altri." ROMANI 12:10*

*"Infine, siate tutti concordi, compassionevoli, pieni di amore fraterno, misericordiosi e umili;" 1 PIETRO 3:8*

I credenti sono una famiglia in Cristo Gesù e come Egli ci ha amati, anche noi dobbiamo amarci sostenendoci l'uno con l'altro...quando un fratello o sorella cadono, bisogna che siano rialzati e presi in cura...questo è l'amore fraterno e non quello di giudicare o sentirsi superiori. Immaginate per un momento che il fratello o sorella siano i vostri figli che sono nel bisogno, non provate sentimento di pietà e sofferenza? E desiderate intervenire per amore? Ecco!

Mettiamo in pratica l'amore fraterno e non fermiamoci alle menzogne di satana che ci riempie la testa di mettere da parte i fratelli e sorelle che magari sbagliano e hanno bisogno di essere portati sulla giusta via o che soffrono e hanno bisogno di amore e compagnia, ecc... *"Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo." 1 GIOVANNI 4:19*

*"Perciò, consolatevi a vicenda ed edificatevi gli uni gli altri..." 1 TESSALONICESI 5:11*

*"Chi dice di essere nella luce e odia suo fratello, è ancora nelle tenebre." 1 GIOVANNI 2:9*



Che DIO ci illumini e ci guidi e soprattutto riempia i nostri cuori del Suo amore affinché possiamo amare DIO per primo e poi il prossimo come noi stessi.....**DIO vi benedica!**

## Giuseppe Settembre

**Direttore responsabile:** Giuseppe Settembre

**Collaboratori:** Amedeo Bruno, Anna Iodice, Giuseppe Settembre, Alessandra Autuori, Rita Giordano, Sefora Lombardo, Kesia Grimaldi, Stella Augusto, Naomi Martina Gerardi, Antonino Puglia, Grazia Anna Saladino, Graziana Giambra, Stefania Bracciolo, Sara Nappi e Danilo Lisca - Francesco Monachello (*Audiogiornalino*)  
– Giuseppe Settembre (*Impaginazione*)

**IL FARO CRISTIANO**  
Rivista bimestrale (uscita ogni 2 mesi) della missione "Soldati di Cristo"

Il faro cristiano è una pubblicazione nata nel giugno 2012 e ha lo scopo di edificare i credenti ed evangelizzare i non credenti.

È disponibile sia in PDF; e sia in audio per i non vedenti.

**CONTATTI:** Email: [soldatidicristo@gmail.com](mailto:soldatidicristo@gmail.com)

